

La Leonore con Alban Gerhardt Schumann non è uno... scherzo

Oggi all'Alighieri per la stagione dell'associazione "Angelo Mariani"

di SUSANNA VENTURI

RAVENNA. Dopo l'effervescenza rossiniana del concerto d'apertura, prosegue questa sera *Ravenna musica 2016* con un nuovo appuntamento sinfonico. Ospite dell'associazione "Angelo Mariani" sul palcoscenico del teatro Alighieri sarà infatti l'**Orchestra Leonore**: una sorta di fortunato "esperimento", messo in campo meno di due anni fa dalla Fondazione pistoiese **Promusica**, che riunisce musicisti provenienti e attivi in ambiti cameristici o orchestrali importanti a livello internazionale, dalla Mahler Chamber Orchestra ai Berliner Philharmoniker, dall'Accademia di Santa Cecilia all'Orchestra Mozart, per citarne solo alcuni.

Si tratta di professionisti che si incontrano nel segno di una "condivisione" musicale che, oltre a coinvolgere di volta in volta eccellenti solisti, chiama a sé anche giovani talenti, trasformandosi quindi in momento formativo. A dirigerla è **Daniele Giorgi**, che interpreterà un programma tutto incentrato su Schumann, in particolare sulla sua Seconda Sinfonia e sul Concerto per violoncello e orchestra op. 129, affidato al talento di uno dei massimi violoncellisti dei nostri anni, **Alban Gerhardt**. Ad introduzione di questi veri e propri capolavori sarà una pagina di Norbert Burgmüller, giovane compositore tedesco contemporaneo di Schumann che ebbe modo di ap-

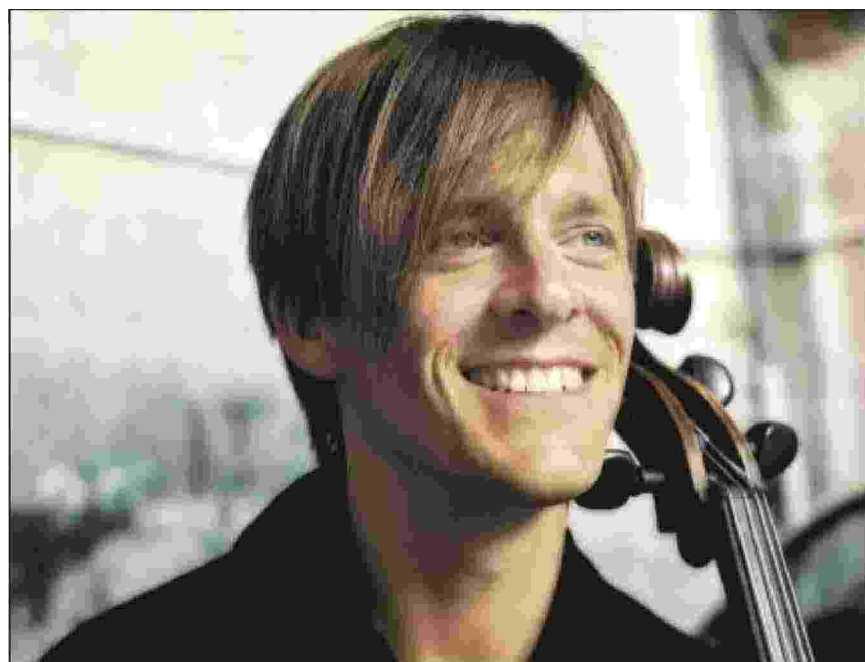
prezzarlo, di scriverne, e anche di curare la pubblicazione delle sue due sinfonie occupandosi in particolare di completare l'orchestrazione dello Scherzo della sua radiosa Seconda sinfonia rimasta incompiuta (del 1835). Ed è proprio questo Scherzo, appunto nell'orchestrazione schumanniana, ad aprire il concerto di questa sera. Che, come si è detto, prosegue con il Concerto per violoncello op. 129: composto in poche settimane nell'autunno del 1850 (alcune correzioni sono di diversi anni più tardi), si può quasi definire un concerto "con accompagnamento di orchestra" perché il violoncello solista, pur nulla concedendo ad astuzie virtuosistiche, assurge a ruolo di protagonista in modo preponderante, imponendosi su un insieme soffuso e morbido, e toccando, nel "canto" del secondo movimento Adagio, uno dei vertici più struggenti e romantici dell'intera produzione schumanniana. E, infine, con la Seconda sinfonia in do maggiore op. 61, frutto di un lungo travaglio tra il 1845 e il 1846, ma eseguita sotto la direzione di Mendelssohn solo nel '48.

Un'opera che scardina l'impianto formale classico piegandolo ad un progetto narrativo, in cui i motivi percorrono i diversi movimenti, ma che - in contrasto con le vicende biografiche particolarmente dure e infelici in quel periodo - sembra dettata da un eccezionale stato di grazia creativo del compositore, capace di toccare punte altissime di poesia.

Il concerto inizia alle 20.30. Info: 0544 39837 oppure www.angelomariani.org.

RAVENNA MUSICA

DANIELE GIORGI
dirige l'Orchestra
Leonore, sorta
di fortunato
"esperimento" che
riunisce musicisti
diversi



**ALBAN
GERHARDT**
uno dei
massimi
violoncellisti
dei nostri
anni
sarà
impegnato
nel
Concerto
per
violoncello
e orchestra
op. 129
di
Schumann

